



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Rosso e Giallo

SEZIONE AIA MONZA "RINALDO BARACCHETTI"



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

ANNO IV n° 4
Marzo 2011

REDAZIONE: Direttore – *Federico Rizzo* Vice – *Alberto Macca* e *Marco Rovelli*
Presidente sezionale – *Enrico Mauri* Vice – *Alessandro Grassi*

LETTERA DAL CUORE

Ciao Rinaldo,

credo fortemente che Tu sia stato il primo a conoscere i pensieri e gli intendimenti che il nostro Presidente ha tenuto gelosamente nascosto per molto tempo.

Durante il consueto saluto natalizio ci sono state le premiazioni per l'anno agonistico appena ultimato.

Con sommo stupore, e inizialmente con incredulità, sono stato insignito dell'ambito premio a Te intitolato e dedicato.

Devo riconoscere che è stato uno dei pochi casi della mia vita in cui capivo poco o nulla.

Non so se sono degno di tale premio ma ti assicuro che tutto quello che ho fatto sinora, e che farò per la Sezione, è spinto da un vero interesse per la buona riuscita dell'attività arbitrale senza il fine ultimo di riconoscenza e prestigio personale.

Come Tu hai sempre dimostrato, nella nostra quasi trentennale conoscenza, esorto tutti gli Associati a dare il massimo impegno con dedizione e serietà, fondamentali per superare gli ostacoli più ardui e difficili che la vita ci pone di fronte.

Ciao

Angelo

Ringrazio sentitamente tutti i componenti del Consiglio Direttivo e in modo particolare il Presidente Enrico Mauri.

-di Angelo Mantegazza

I FANTASTICI SETTE

Sono le 6.15 e per la squadra dell'Aia di Monza radunata davanti alla sede della sezione la giornata è già iniziata da un po'. Arrivati anche gli ultimi ritardatari il nostro dream team parte verso la terra elvetica con le divise nella borsa, l'adrenalina nel sangue e la speranza di conquistare Mendrisio nel cuore.

Arrivati a destinazione i nostri beniamini entrano subito nel clima torneo, iniziando con il riscaldamento e ricercando la concentrazione ma ecco il primo intoppo dell'avventura: manca l'allenatore in campo, Andrea Roselli ma dopo qualche minuto di suspense eccolo arrivare, accompagnato dal suo inseparabile secondo Fabio Cattaneo.

Giocate le prime due partite del torneo arriva finalmente il nostro turno, l'avventura ha davvero inizio.

Vediamo la squadra scendere dagli spalti e assaggiare per la prima volta il campo da gioco; ecco i nostri giocatori schierati, ma non per la partita, per la foto di rito, scattata dalla fotografa ufficiale: Jessica, moglie di Ale Grassi. Sciolto lo schieramento fotografico finalmente vediamo lo schieramento da battaglia: in porta Paride Tremolada, due difensori: Ale Gazza e Sergio Gatta, dietro la punta il fantasista Andrea Roselli e come finalizzatore il piede fatato, Andrea De Benedettis; a disposizione del tecnico Ale Grassi e Fabio Cattaneo.

Dopo un inizio titubante e timido da parte dei nostri ragazzi ecco che la palla finisce in rete, e subito dopo ancora... e ancora, 3 a 0! Il goal degli avversari è vano, la vittoria è schiacciante!

Acquisiti i primi punti iniziano anche i calcoli matematici in previsione delle qualificazioni per le fasi finali, ma ecco che arriva la notizia che una squadra si è ritirata, ora il bottino dell'Aia Monza comincia a farsi sostanzioso.

È il momento della terza partita, ovvero la seconda giocata. Si effettua il turnover ma il risultato non cambia, il dream team sembra inarrestabile, vince ancora!

Passata questa appassionante mattinata è arrivato il momento del pranzo ma i nostri ragazzi dovranno rimanere concentrati perché li attende il match contro una delle squadre organizzatrici anch'essa in lotta per la qualificazione ma soprattutto per la testa del girone.

Dato il fischio d'inizio si capisce subito che questa partita sarà più tosta delle altre; infatti dopo poco siamo sotto di due reti, causa ingenuità nostra e come dire, causa interpretazioni arbitrali un po', ma giusto un po', discutibili. Nonostante ciò il dream team non si lascia scoraggiare, alza il baricentro della squadra e accorcia le distanze tra tackle e gioco "mischio". Arriva anche il fischio finale che porta un po' di malumore all'interno della squadra per la sconfitta immeritata ma soprattutto per il gioco rugbistico dell'altra squadra.

Smaltita la rabbia e riacquisito il buonumore ecco arrivare un'altra vittoria con l'ultima partita che consente così la conquista del secondo posto e la qualificazione agli ottavi di finale!

Il gruppo è ormai invaso dalla fiducia ed esaltazione al punto tale da arrivare senza accorgersene alle semifinali. Antagonisti possibili dei nostri beniamini, la squadra della polizia di stato, una squadra locale, la più forte del torneo, e anche la squadra ospitante già incontrata nel girone con cui abbiamo assistito a parecchie discussioni.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Rosso e Giallo

SEZIONE AIA MONZA "RINALDO BARACCHETTI"



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

L'Aia Monza va con la speranza di essere sorteggiata contro quest'ultima per avere la rivincita su una sconfitta immeritata e bloccargli così la possibilità di vittoria. Ma sembra che la fortuna non sia dalla nostra, visto che veniamo sorteggiati contro la squadra locale, la più temuta del torneo.

La partita ha inizio e gli avversari stringono alle corde i nostri mettendoli subito sotto pressione, ma nel loro momento d'oro ecco il nostro De Benedettis, soprannominato Debe, che sigla l'uno a zero e tutta la squadra fa un altro passo verso la finalissima. La porta di Tremolada sembra un fortino: succede di tutto: respinte dei difensori, parate, ripartenze degli attaccanti. Ma a 30 secondi dalla fine la sfera esce di un metro dalla linea laterale, l'arbitro pensando di essere in un doppio di tennis considera buona la palla dando modo agli avversari di segnare il pareggio. La situazione resta immutata e le certezze del dream team iniziano a vacillare, finché svaniscono dopo i rigori facendoci rinunciare per sempre alla tanto attesa vittoria.

Oltre il danno la beffa dato che i nostri ormai acerrimi nemici sconfiggono la polizia di stato e volano verso la vittoria. Nella finalina il nostro squadrone non si riconosce, nonostante la rimonta dopo l'iniziale svantaggio. Al momento dei rigori la voglia dei ragazzi sembra già essere negli spogliatoi, condannandoli così al 4° posto.

Dopo una bella doccia calda ecco il dream team che esce dagli spogliatoi e lascia sorridente il palazzetto.

La squadra si divide, chi torna verso casa e chi va in cerca di fortuna al casinò di Campione.

- di Paride Tremolada

DIARIO DI VIAGGIO

Mercoledì 19 gennaio 2011 ore 00:37: SMS dal mio Organo Tecnico che mi chiede se non ho problemi di lavoro per sabato 29 per potermi prenotare un volo.

Solo la mattina dopo accendo il cellulare e vedo il messaggio, non faccio a tempo a leggerlo che subito invio la mia risposta: "Nessun problema!", pronto a partire... sì, ma per dove?

E allora comincio a fare previsioni: Sicilia?, Sardegna?, Lazio?, Puglia?.. e l'attesa di sapere in quale regione italiana avrei calcato il prossimo terreno di gioco dura fino al lunedì successivo quando all'ora di pranzo vengo contattato dal collega AE: Sardegna, destinazione Cagliari!!!

Il sabato con il collega AA di Seregno ci rechiamo con largo anticipo all'aeroporto di Linate dove incontriamo la prima sorpresa: sul nostro stesso volo c'è l'arbitro che esattamente due settimane prima aveva diretto la gara con noi...non solo, a pochi sedili di distanza da noi un'altra terna di CAN PRO con due assistenti lombardi e... Melita Toniolo, star del Grande Fratello (ndr. a dir la verità l'unico ad averla riconosciuta subito è stato il collega arbitro, ma poi la conferma è arrivata anche dai colleghi di CAN PRO), oltre a volti noti del giornalismo sportivo in missione per seguire la gara di serie A Cagliari - Bari

All'aeroporto di Cagliari ci aspetta il nostro arbitro arrivato da Treviso nel primo pomeriggio e tutti insieme si va in albergo su una confortevole Nissan Qashqai. Hotel super lusso, camera doppia con l'altro assistente, il tempo per una rapida doccia e poi con la terna CAN PRO alla ricerca del ristorante in centro a Cagliari suggerito dal nostro Simone Serani che una settimana prima lo aveva testato personalmente dopo aver ricevuto la segnalazione dal nostro Antonio Donvito...una vera e propria catena di S. Antonio!

Cena eccellente con piatti tipici della cucina sarda, atmosfera calda ed accogliente e cameriera che ha ricevuto il generale apprezzamento della tavolata per la sua...cordialità!

Dopo aver avuto qualche difficoltà ad alzarci dal tavolo (che mangiata!) ed aver pagato un conto irrisorio, via a fare due passi per l'incantevole centro storico di Cagliari prima di rientrare in albergo per la notte.

E qui la seconda sorpresa: nella hall incrociamo la quaterna di Cagliari- Bari, intenta a navigare in internet e scambiare quattro chiacchiere prima di andare a nanna...così ci aggregiamo al gruppo e scambiamo qualche battuta con Orsato, Calvarese, Di Fiore e Chiocchi prima del canonico scambio di "in bocca al lupo" e di ritirarci nelle nostre camere.

La mattina dopo, visto l'inizio della gara anticipato, sveglia alle 09.00, abbondantissima colazione-pranzo a buffet e poi pronti a partire verso Castiadas, piccolo centro nell'entroterra sardo a una settantina di chilometri dal capoluogo.

Siamo in anticipo e quindi decidiamo di percorrere la strada lungo la costa sud che ci regala, oltre a una serie infinita di curve nauseanti, bellissimi scorci sul mare, le spiagge e le scogliere della parte meridionale della Sardegna.

Arriviamo con largo anticipo nella sperduta frazione del campo di gioco, in mezzo a tanto verde, qualche pecora e capra e pochissimi cristiani... Rimaniamo in mezzo alla natura qualche minuto ad attendere le 12.30 per presentarci al campo, sotto un vento sferzante e un cielo a pecorelle che durante la gara ci avrebbe regalato un fresco scroscio di pioggia di 10 minuti.

La partita è divertente, tesa, si scaldano un po' gli animi ma alla fine tutto bene, si esce dallo spogliatoio con l'osservatore e ci si dirige con tranquillità verso l'aeroporto nonostante la tappa forzata imposta dal collega AA che aveva dimenticato gli occhiali da vista in albergo.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Rosso e Giallo

SEZIONE AIA MONZA "RINALDO BARACCHETTI"



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Qui troviamo di nuovo i colleghi già citati e ci raccontiamo le nostre rispettive esperienze, almeno noi senza l'assillo di essere vivisezionati alla moviola da lì a poco.

Con un bagaglio più ricco (non solo a causa delle specialità sarde comprate in aeroporto) si torna contenti nella grigia Milano, sicuri di aver passato un entusiasmante weekend grazie alla nostra amata Associazione.

-di Enrico Mauri

INTERVISTA COL SEGRETARIO

Anni?

26 anni, 8 di tessera.

Cosa fai nella vita ?

Sto studiando ingegneria gestionale a Milano e da 7 anni lavoro per un'azienda inglese durante gli eventi motoristici in Italia, oltre ad altre occupazioni saltuarie.

Famiglia ?

Papà, mamma e una sorella più piccola: sono loro che mi sopportano e che mi supportano!

Qual è il tuo motto ?

Crederci sempre, mollare mai!

Come ti ha cambiato l'A.I.A. ? L'arbitraggio ti ha aiutato a crescere anche nella vita ?

Per quanto mi riguarda l'esperienza arbitrale mi ha reso molto più indipendente e nonostante non possa definirmi certo uno dei più "esperti" posso sicuramente affermare che l'AIA aiuti tantissimo nella crescita, soprattutto nei rapporti con le altre persone, in molti casi anche molto più grandi, sia in campo che in sezione.

Frequenti la Sezione ?

Non posso farne a meno (te credo, sono Segretario...).

No, a parte gli scherzi, esagerando credo che la sezione sia molto più importante del campo. Ho vissuto sulla mia pelle che da quando ho iniziato a frequentare la sezione in maniera assidua (anche polo di allenamento, raduni etc...) ho aggiunto un bagaglio, sia tecnico che personale, che si è poi trasformato in risultati sul campo.

La tua arma vincente in campo ?

Credo la capacità di rapportarmi con tutte le altre componenti. Per quanto riguarda fattori tecnici forse il riuscire a leggere ogni volta il tipo di gara.

Il tuo tallone d'Achille ?

Fino a due/tre stagioni fa stava diventando la preparazione atletica, che forse non è ancora proprio al massimo possibile nemmeno oggi, però in campo maschero bene... ;-)

Secondo te cosa ha colpito gli altri... tanto da farti arrivare nelle categorie Nazionali ?

Per non stare sempre nel tecnico dico solo una parola: SERENITA'

Come riesci a conciliare attività arbitrale, Sezione e affetti ?

Per il momento con un minimo di organizzazione riesco tranquillamente a incastrare tutto, quando magari cambierà qualcosa vedremo...

Come ti concentri per arrivare al meglio alla gara ?

Cerco di preparare al meglio tutti i particolari, anche i più piccoli; per il resto un bel piatto di pastasciutta (almeno quando sono vicino e posso pranzare a casa) e tanta voglia di andare in campo tranquillo e deciso.

Come affronti la gara ?

Sereno, qualsiasi gara sia: se uno è lì è perché se lo merita. La tensione gioca sempre brutti scherzi, soprattutto quando si sa di non essere al meglio.

Che rapporto hai con gli osservatori ?

Ottimo, solo forse in un'occasione c'è stato qualche problema, ma nello spogliatoio sono sempre stato tranquillo e ascolto tutto ciò che hanno da dirmi, poi decido cosa mettere in pratica.

Il momento più brutto della tua carriera ?

Per ora non posso lamentarmi proprio di nulla.

La soddisfazione più grande ?

Finale di Coppa Italia di Promozione e finale play-off di eccellenza nel giro di 4 giorni, e poi sicuramente il passaggio alla C.A.I.

Come vedi il tuo futuro nell'A.I.A. ?

Lungo (spero).



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Rosso e Giallo

SEZIONE AIA MONZA "RINALDO BARACCHETTI"



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

Ci sono state persone che ti hanno realmente dato una mano in momenti "no" ?

Se facessi dei nomi ne dimenticherei sicuramente qualcuno, dico solo che in sezione ho trovato le persone ideali che sono sempre disposte a darti una grossa mano.

A chi doneresti il guadagno della tua prossima gara ?

Devo ancora ricevere la gara...

La domanda spesso più utilizzata è perché hai deciso di diventare arbitro...noi vogliamo sapere cosa ti spinge a continuare visti gli impegni sempre più frequenti ?

Personalmente non mi pesa proprio nulla, anzi più vado avanti più non vedo l'ora di andare in sezione, agli allenamenti, per poi affrontare l'impegno successivo. E poi senza dubbio la voglia di continuare a vivere l'AIA dall'interno e non da spettatore

Messaggio per i giovani colleghi ?

Lo dico sempre: divertetevi e iniziate da subito a frequentare la sezione, il polo di allenamento, i raduni e tutte le occasioni possibili per acquisire esperienza e stare in gruppo! Metteteci tutta la voglia e la passione possibili per poi non dire "Se ci avessi provato...".

-di Davide Oggioni

OSPITANDO IL FUTSAL

Lunedì 7 febbraio la nostra Sezione ha avuto la fortuna di avere due ospiti di prestigio legati al mondo del calcio a 5: Alberto Maestroni, arbitro internazionale e Fabio Gelonese, arbitro top class. Presente anche Francesco Carrieri, punto di riferimento per il calcio a 5 nella nostra regione. Davanti ad un numeroso pubblico composto non solo da associati della nostra Sezione, ma anche da colleghi provenienti da tutta la Lombardia, i due arbitri hanno sviluppato un intervento molto interessante sugli sviluppi futuri del Futsal e sulla sua crescente importanza, tra l'opinione pubblica e nella stessa AIA. Anche l'ampio ricorso a supporti audiovisivi, ha fatto sì che l'attenzione e l'interesse del numeroso pubblico presente non siano mai mancati.

Questa occasione è stata l'ulteriore dimostrazione di come il mondo del calcio a 5 trovi facilmente terreno fertile nelle sezioni arbitri quando sia raccontato con entusiasmo e competenza. Mi piace cogliere questa occasione per ringraziare il nostro Presidente Enrico Mauri che ha sempre sostenuto chi ha intrapreso questa disciplina e che ha sempre dato il giusto spazio e la giusta importanza a questa parte del nostro movimento. E mi piace utilizzare queste righe per invitare a provare il calcio a 5 chi, magari ormai "tagliato fuori" per ragioni anagrafiche dal calcio a 11, ancora desideroso di migliorarsi ed alla ricerca di nuovi stimoli, voglia misurarsi con una realtà che può offrire grandi soddisfazioni. E' un consiglio che mi sento di dare per esperienza personale: provateci, non resterete delusi!

-di Marco Delbue

PENSIAMO ALL'ESTATE

Il Consiglio Direttivo Sezionale ha approvato quest'anno la partecipazione al Torneo di calcio a 11 "Fabio Monti" Xa edizione, che si terrà ad Ancona (e dintorni) nei giorni 17, 18, 19 giugno 2011. Per la nostra sezione sarà la prima volta e costituirà una nuova esperienza dopo le due partecipazioni alla "Festa dell'Arbitro" organizzata dalla sezione di Trento. Chi ha partecipato gli scorsi anni alla manifestazione di Cavalese può testimoniare quanto i momenti trascorsi insieme siano stati ricchi di emozioni e divertimento e abbiano costituito un'avventura indimenticabile per tutti e traspare anche negli articoli scritti per il nostro giornalino. Vi ingolosiamo gentili lettori con qualche dettaglio dal programma di questo torneo: Prevede 2 soggiorni in pensione completa presso Hotel*** e Hotel**** situati a poca distanza dal mare nella splendida riviera Adriatica in zona Porto San Giorgio e Civitanova Marche. La manifestazione prevede, all'interno delle due pensioni complete, una cena di gala presso il Babaloo Disco & Dinner di Potenza Picena, la discoteca più famosa d'Italia premiata con ben 4 Diamonds Award per essere la discoteca più bella d'Italia. Il venerdì gli ospiti della manifestazione saranno protagonisti di una Festa in Piazza nel centro di Porto San Giorgio, con musica e divertimenti. I 10 hotel 3 e 4 stelle convenzionati, hanno l'accesso alla spiaggia con ombrellone e sdraio compresi, le camere sono provviste di aria condizionata, frigo bar (extra), Tv satellitare, servizio wi-fi, cassaforte e distano tutti a pochi metri dal mare. Le iscrizioni sono ancora aperte, che cosa aspettate? Più saremo, più ci divertiremo!

CENT'ANNI E NON SENTIRLI!!

Il Comitato Nazionale dell'AIA, riunitosi a Roma, ha scelto il logo che celebrerà il centenario dalla fondazione dell'Associazione Italiana Arbitri, avvenuta il 27 agosto 1911 a Milano. L'effigie, affiancata al logo ufficiale, sarà utilizzata durante tutte le manifestazioni che avranno luogo durante l'anno e, in particolare, verrà posta in evidenza sulle divise che i direttori di gara indosseranno durante la prossima stagione sportiva.